

La ‘Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità’ interpretata dagli studenti

“Sono inclusivo”: il progetto di SON e CBM che avvicina i ragazzi alla disabilità

Oggi il primo laboratorio esperienziale dedicato a sensibilizzare sulla disabilità visiva

Milano, 20 aprile 2022 - La ‘Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità’ vissuta e interpretata dagli studenti delle scuole superiori: è questo l’obiettivo del percorso formativo “Sono inclusivo”, un progetto pilota ideato dalle associazioni SON-Speranza Oltre Noi e CBM Italia e proposto nell’anno scolastico in corso alle ragazze e ai ragazzi delle classi terze, quarte e quinte del liceo scientifico Volta di Milano.

Come è possibile vivere la Convenzione tutti i giorni, riflettendo sui diritti umani e sulle responsabilità individuali e collettive? Come si può essere inclusivi nella propria quotidianità? A queste domande risponderanno i ragazzi al termine del percorso proposto, iniziato nei mesi scorsi con alcuni incontri teorici in classe e online, e che ora prosegue con i laboratori esperienziali utili ad entrare in contatto con la disabilità attraverso l’arte, lo sport, la danza, la lettura.

Un percorso formativo di conoscenza e approfondimento della Convenzione che prevede che ogni studente scelga un articolo della Convenzione stessa proponendo una personale rielaborazione attraverso una foto, un’opera d’arte, una poesia o una canzone, così da esprimere il proprio pensiero e la propria comprensione di quanto vissuto durante l’esperienza collettiva. Nella scelta e nella realizzazione gli studenti sono aiutati e guidati dagli operatori di SON e CBM attraverso i vari incontri teorici e pratici, pensati ad hoc per fornire ai ragazzi gli strumenti e i contenuti per comprendere come mettere in pratica la Convenzione nella vita di tutti i giorni.

Dopo i primi incontri utili a fornire una base teorica del progetto, si entra ora nel vivo dei laboratori pratici, a cui i ragazzi dedicheranno i mesi di aprile e maggio per terminare con gli elaborati finali a giugno.

Si tiene oggi il primo laboratorio, nella sede milanese di CBM Italia - organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura della cecità e della disabilità evitabile e nell’inclusione delle persone con disabilità nel Sud del mondo e in Italia - che vede **coinvolti 13 ragazze e ragazzi in un workshop multisensoriale** condotto dalla storica dell’arte Selene Carboni, specializzata in educazione tattile per non vedenti. Obiettivo del laboratorio: **sensibilizzare gli studenti sulla disabilità visiva**, in particolare mettendosi nei panni di una persona priva del senso della vista e dovendo quindi attivare altre percezioni per relazionarsi con lo spazio e le persone. Per mezzo di attività pratiche come camminare al buio, manipolare la creta e ricreare opere famose in *tableau vivant* (quadri viventi), i ragazzi potranno scoprire una nuova e potente modalità di comunicazione basata sull’esperienza diretta e sul fondamentale senso del tatto.

Massimo Maggio, direttore di CBM Italia: *“Sono tante le strade che si possono intraprendere per raccontare in modo efficace i diritti umani e la responsabilità che ognuno di noi ha nei confronti dei diritti degli altri, con particolare attenzione a quelli delle persone con disabilità. Queste ragazze e ragazzi hanno ora imboccato una di queste strade, che pone le basi per imparare a pensare e agire in maniera inclusiva, ogni giorno, nelle grandi e nelle piccole cose della vita”.*

Don Virginio Colmegna, socio fondatore associazione SON: *“Con questo progetto vogliamo promuovere una nuova cultura della disabilità: non un problema, ma risorsa e opportunità di relazioni, di inclusione, di formazione. Ai ragazzi sono state proposte attività innovative e adatte alla loro età, che li coinvolgeranno in prima persona. Penso sia molto importante rivolgersi alle giovani generazioni e investire in educazione. Seminiamo la speranza di un cambiamento: ce n’è bisogno visti anche alcuni recenti fatti di cronaca”.*

Nelle prossime settimane fino a fine maggio, sono altri 4 i laboratori esperienziali in programma:

Baskin - Incontri teorici con allenatori e giocatori che spiegano questa nuova disciplina sportiva pensata per permettere a persone con e senza disabilità di giocare nella stessa squadra, ma anche partite disputate in prima persona per fare esperienza diretta di un'attività ispirata al basket pur con proprie caratteristiche e peculiarità. In collaborazione con: Sanga Milano e Roberto Anzivino.

Lettura ad alta voce - Esercizi e attività sull'utilizzo della voce per imparare a leggere storie a bambini con o senza disabilità, tra capacità di intonazione, gioco, mimica. Una volta formati, i ragazzi del Volta metteranno in pratica quanto appreso nel laboratorio leggendo storie di inclusione a bambini delle classi quarte della scuola primaria San Mamete dell'istituto Comprensivo G.B. Perasso. In collaborazione con: Fondazione Casa della carità.

Sci come terapia - Incontri e prove pratiche, con ausili specifici, per capire che l'accessibilità allo sport, allo sci nello specifico, rappresenti un'opportunità per la crescita e l'espressione delle persone con disabilità, oltre che un diritto educativo. In collaborazione con: Andrea Borney - LYMPH FOUNDATION e Loredana Savoye Volontaria aspert, referente volontari per la Valle d'Aosta Special Olympics Italia.

Danza inclusiva - Esperienze di danza multisensoriale per conoscere il proprio corpo nei suoi limiti e successi, indipendentemente dalla condizione di partenza psicofisica. In collaborazione con: Ingrid Gregoric - Move in dance.

La 'Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità' è stata approvata dalle Nazioni Unite nel 2006. Link per approfondire:

<https://www.cbmitalia.org/cosa-facciamo/sensibilizzazione/diritti-delle-persone-con-disabilita/#hgwmv259e60>

<https://www.cbmitalia.org/app/uploads/2020/04/Convenzione-ONU.pdf>

SON nasce nel marzo 2017 dall'esigenza di quattro famiglie residenti nei quartieri di Crescenzago e Adriano, alla periferia Nordest di Milano, accomunate dalla fragilità dei propri figli e dalla preoccupazione per il loro futuro. Soci fondatori sono don Virginio Colmegna, l'Associazione Amici della Casa della Carità ODV e il CeAS-Centro Ambrosiano di solidarietà. SON ha avviato "Abitiamo il futuro", un progetto di abitare solidale, ispirato al "Dopo di noi", dove sperimentare l'autonomia di figli portatori di fragilità, che sarà anche un luogo di vita e animazione culturale, aperto al territorio e accogliente verso altre fragilità.

www.associazione-son.org

CBM Italia Onlus è un'organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura della cecità e della disabilità evitabile e nell'inclusione delle persone con disabilità in Africa, Asia, America Latina e in Italia. CBM Italia fa parte di CBM (Christian Blind Mission), organizzazione internazionale attiva dal 1908 per includere e contribuire a una migliore qualità della vita delle persone con disabilità che vivono nei Paesi in via di sviluppo. Nel 2020 CBM Italia ha realizzato 38 progetti in 14 paesi in Africa, Asia e America Latina, raggiungendo oltre 1 milione di beneficiari. Globalmente CBM ha realizzato 460 progetti in 48 Paesi di tutto il mondo raggiungendo oltre 4 milioni di beneficiari. www.cbmitalia.org